

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 giugno 2021, n. 278

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di “Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto” sito in loc. Torre Guaceto nel Comune di Carovigno (Br). Proponente: Consorzio di Gestione Torre Guaceto.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse*

Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi del punto e) lett. o) “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale” dell’Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e dell’Allegato B-Elenco B.2-lettera ae bis) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012 e ss.mm.ii. è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 4703 del 13/12/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15780 del 19/12/2019, il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in qualità di Proponente, ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l’avvio del procedimento per l’emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente agli

- interventi di **“Conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto”** inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 31/01/2020 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;
- con nota prot. n. AOO_089/1448 del 31/01/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 496 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare- nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
 - con nota prot. n. AOO_089/6906 del 05/06/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione, invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
 - con nota prot. n. 1819 del 15/07/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8691 del 21/07/2020, il Proponente ha richiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/6906 del 05/06/2020;
 - con nota prot. n. AOO_089/8699 del 21/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi del co. 5 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha concesso la sospensione dei termini di 30 gg richiesta dal proponente per la presentazione della documentazione integrativa;
 - con nota prot. n. 2291-G-20 del 19/08/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9990 del 26/08/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 31/08/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/6906 del 05/06/2020;
 - con nota prot. n. AOO_089/10164 del 01/09/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii dando seguito al procedimento avente ad oggetto gli interventi di *“Conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto”*;
 - con nota prot. n. AOO_089/11803 del 07/10/2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha convocato, per il giorno 29/10/2020, Conferenza di Servizi ex art.14 co.1 della l. 241/1990 e smi e dell'art. 15 della l.r. 11/2001 e smi, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 - bis della L.241/1990 e smi;
 - con nota prot. n. AOO_089/13471 del 04/11/2020 e successiva nota prot. n. AOO_089/14167 del 11/11/2020, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della suddetta Conferenza di Servizi comunicando, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 24 co. 7 del d.lgs. 152/2006 e smi, l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale a far data dal 05/11/2020 del verbale della Conferenza di Servizi unitamente ai contributi/osservazioni e pareri acquisiti agli atti della Conferenza;
 - nella seduta del 22/10/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12730 del 22/10/2020, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali di richiesta integrazioni ex art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - con nota prot. n. 124 del 18/01/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/700 del 18/01/2021, il Proponente ha richiesto una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020;
 - con nota prot. n. AOO_089/902 del 21/01/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la

- sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii richiesta dal proponente con nota prot. n. 124 del 18/01/2021;
- con nota prot. n. 584 del 24/02/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2580 del 24/02/2021, il Proponente, per tutte le motivazioni riportate nella propria nota prot. n. 584 del 24/02/2021, ha richiesto una ulteriore sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020;
 - con nota prot. n. AOO_089/2882 del 02/03/2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione dei termini per la trasmissione delle integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii richiesta dal proponente con nota prot. n. 584 del 24/02/2021;
 - con nota prot. n. 785 del 09/03/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3401 del 10/03/2021, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 11/03/2021 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/16343 del 23/12/2020;
 - con nota prot. n. 25291 del 13/04/2021, acquisita al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5435 del 13/04/2021, Arpa Puglia-DAP Brindisi ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni puntualmente specificate nella propria nota prot. n. 25291 del 13/04/2021 allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante, il proprio contributo istruttorio;
 - nella seduta del 14/04/2021 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5507 del 14/04/2021, valutata la documentazione VIA a corredo dell'istanza di PAUR e le successive integrazioni documentali, tenuto conto dei pareri resi dalle Amministrazioni/Enti interessati, ha espresso il proprio parere definitivo ritenendo che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto possono essere considerati non significativi e negativi....."* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente specificate nel proprio parere prot. n. AOO_089/5507 del 14/04/2021 allegato 3 al presente provvedimento per farne parte integrante;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/3837 del 16/03/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 26/04/2021 successivamente posticipata con nota prot. n. AOO_089/5990 del 23/04/2021 e con nota prot. n. AOO_089/7178 del 14/05/2021 al giorno 29/06/2021, con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- nella seduta di Conferenza di Servizi del 29/06/2021, il Responsabile del Procedimento di VIA ha rappresentato che, nella seduta del 14/04/2021, il Comitato Reg.le VIA ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il proprio parere, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5507 del 14/04/2021, recante valutazione favorevole con prescrizioni e ha dato lettura del "Quadro delle Condizioni Ambientali". In merito alle prescrizioni impartite dal Servizio VIA e VInCA il Proponente, così come si evince dal *"Verbale della Seduta di Conferenza dei Servizi Decisoria in modalità sincrona telematica del 29.06.2021-Determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi"* pubblicato sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 29/06/2021, ha dichiarato di potervi ottemperare;

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* - Sezione *“Avviso al Pubblico”*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 14/04/2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5507 del 14/04/2021;
- del parere di Arpa Puglia Dap Brindisi prot. n. 25291 del 13/04/2021, acquisito al prot. della Sezione autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5435 del 13/04/2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 29/06/2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/3837 del 16/03/2021 successivamente posticipata con nota prot. n. AOO_089/5990 del 23/04/2021 e con nota prot. n. AOO_089/7178 del 14/05/2021;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 496 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 co.4 del R.R.07/2018 *“ I rappresentanti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Puglia, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente si esprimono per gli aspetti di merito dell'Ente dal quale sono designati, formalizzando il loro contributo in seno al Comitato. Tali contributi concorreranno alle valutazioni tecniche finali del Comitato e, solo per la parte recepita da quest'ultimo, saranno considerati utili ai lavori della Conferenza di Servizi”*;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistono** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione

di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA nella seduta del 14/04/2021, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 29/06/2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per gli interventi di *"conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto"* presentato con nota prot. n. 4703 del 13/12/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15780 del 19/12/2019, identificato dall' ID VIA 496;
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità

competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
 - Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato 2: *"Parere di Arpa Puglia-Dap Brindisi prot. n. 25291 del 13/04/2021"*;
 - Allegato 3: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/5507 del 14/04/2021"*.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 7 pagine, l'Allegato 3 composto da 12 pagine, per un totale di 32 (trentadue) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto.
Tipologia:	Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.,punto e, lett o) <i>“opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale”</i> Allegato B-Elenco B.2-lettera ae bis) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.,
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex art. 23 della L.R. n. 18/2012 ss.mm.ii.
Proponente:	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al *“Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 496 ex art. 27 bis del TUA- Consorzio di Gestione di Torre Guaceto”* è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei *“soggetti individuati per la verifica di ottemperanza”* indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai *“soggetti individuati per la verifica di ottemperanza”* ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA (<i>prot. n. AOO_089/5507 del 14/04/2021</i>)</p> <p>1. Vengano rispettate tutte le prescrizioni indicate nel parere ARPA PUGLIA Dap Brindisi prot. n. 25291 del 13/04/2021 ed in particolare:</p> <p>1.1. Ambiente idrico: si richiede al proponente di effettuare il monitoraggio qualitativo delle acque attraverso indagini analitiche di laboratorio <i>ante operam</i>, in fase di cantiere (bimestrale) e <i>post operam</i> (almeno bimestrale per due anni) considerando almeno il seguente set di parametri chimici e microbiologici, selezionati tra quelli più rappresentativi dell'attuale contesto ambientale:</p> <p>a) Temperatura, conducibilità PH, salinità, percentuale O₂, clorofilla e solidi sospesi totali, COD, Azoto nitrico, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto totale, Fosforo totale, <i>Escherichia coli</i>, Enterococchi intestinali (tutte le fasi);</p> <p>b) Inoltre si considerino i parametri delle Tabelle 1a e 1b del DM 172/2015 per la fase <i>post operam</i>, da concordare con l'Agenzia prima dell'inizio della fase di cantiere.</p> <p>1.2. Atmosfera ed emissioni odorigene: venga concordato con Arpa, prima dell'inizio della fase di cantiere, la localizzazione dei punti di monitoraggio;</p> <p>1.3. Suolo e sottosuolo: si richiede che la frequenza dei rilievi proposti sia almeno trimestrale per contemplare l'influenza delle dinamiche meteo-marine stagionali sull'evoluzione della morfologia costiera;</p> <p>1.4. Rumore e vibrazioni:</p> <p>a) Tutti i macchinari da utilizzarsi dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/14/CE del 08/05/2000;</p> <p>b) Dovrà essere privilegiato prioritariamente il ricorso a strumenti di tipo manuale in alternativa a quelli elettrici o meccanizzati;</p> <p>c) Nell'organizzazione delle attività di cantiere dovrà essere preclusa la possibilità di svolgere in contemporanea fasi lavorative acusticamente impattanti in modo da evitare sommatorie di effetti;</p> <p>d) Data la particolarità dell'area di lavorazione (Riserva Naturale dello Stato) ogni fase di cantiere, in relazione in particolare alla fase stagionale di realizzazione ed alle procedure esecutive adottate, dovrà essere avallata anche da esperto naturalista che verifichi l'assenza di ripercussioni sulla fauna con particolare riferimento ai cicli naturali della stessa (ad esempio disturbi alla nidificazione o ai flussi migratori e così via);</p> <p>e) Tutte le attività dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 3/2002 sia in termini di immissioni acustiche che di orari di lavoro;</p> <p>f) Eventuali ricorsi allo strumento in deroga previsto dalla L.R. 3/2002 in tema di attività di cantiere dovranno essere subordinati alla preventiva verifica della impossibilità di mettere in esecuzione misure alternative, anche procedurali o organizzative, che possano consentire il rispetto di quanto previsto dalla richiamata norma regionale ed alle specifiche prescrizioni impartite dalla A.C.</p> <p>1.5. Il proponente nella fase esecutiva dovrà trasmettere il PdU (Piano di Utilizzo) integrato e cronoprogramma delle attività al fine di consentire agli enti coinvolti eventuali verifiche sul campo;</p> <p>1.6. Per l'eventuale gestione delle biomasse vegetali spiaggiate all'interno dell'area, trattandosi di zona tutelata, dove possibile, si prediliga il mantenimento in loco delle biomasse vegetali presenti</p>	<p>Servizio VIA-VInca/Arpa Puglia Dap Brindisi</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>nell'area (sul modello delle "spiagge ecologiche") con obbligo di garantire la pulizia della spiaggia dai rifiuti antropici.</p> <p>2. Inoltre in fase di cantiere siano adottate le seguenti prescrizioni:</p> <p>2.1. Emissioni in atmosfera: Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3); • veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III); • macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I.; <p>2.2. Inquinamento acustico: L'Impresa è tenuta ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori. L'Impresa dovrà inoltre privilegiare l'utilizzo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento; • impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati; <p>2.3. Addestramento delle maestranze: La formazione degli operatori è un elemento indispensabile per la buona gestione del cantiere. Tutti gli operatori dovranno pertanto essere edotti preventivamente in merito alle buone pratiche non solo ai fini della sicurezza personale, ma anche ai fini della protezione ambientale. L'addestramento dovrà essere programmato e dovrà prevedere nello specifico l'approfondimento delle varie problematiche su esposte;</p> <p>2.4. Modalità Operative di Cantiere: I rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta, allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa. Per i rifornimenti di carburanti e lubrificanti con mezzi mobili dovrà essere garantita la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante durante il tragitto adottando apposito protocollo. È necessario controllare la tenuta dei tappi dal bacino di contenimento delle cisterne mobili ed evitare le perdite per traboccamento provvedendo a periodici svuotamenti. È necessario controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.</p>	
--	--	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0025291 - 32 - 13/04/2021 - SDBR, STBR /



LUPARELLI
FABIANA
30.06.2021
09:28:27
UTC



Spett.le
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale
VIA/AIA

PEC:
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Procedimento ID VIA 496 – Interventi di conservazione e di ripristino ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale di Torre Guaceto, sita in agro di Carovigno (BR); PAUR di competenza regionale.

Comitato VIA/AIA nella seduta di mercoledì 14/04/2021

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Regione Puglia AOO_089/4869 del 01/04/2021 – prot. Arpa Puglia n. 0022890 del 01/04/2021), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato.

Premesso che:

- Questa Agenzia con nota prot. n. 69190 del 15/10/2020 ha trasmesso parere relativamente al procedimento in oggetto;
- Il Proponente ha controdedotto i rilievi posti nel parere di competenza dell'Agenzia, con documentazione integrativa rinvenibile sul sito dell'Autorità Competente (A.C.) <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Esaminata la documentazione integrativa, specificatamente la TAV. 1.5 - Relazione tecnica – Risccontro ai pareri procedura ID_VIA 496, si esprime il parere di competenza relativamente ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 del parere Arpa Puglia prot. n. 69190 del 15/10/2020, come di seguito riportato:

Punto 1 parere Arpa Puglia 69190 del 15/10/2020: In relazione al Programma di monitoraggio ambientale riportato al p. 21 del SIA, si rileva che esso focalizzato sul monitoraggio della componenti ecologiche vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, mentre è carente di indicatori riguardanti le seguenti componenti ambientali da prevedersi per singola fase (ante operam, fase di cantiere e post operam);

- a. Ambiente idrico (dal punto di vista quantitativo e qualitativo);
- b. Atmosfera ed emissioni odorigene (fase di cantiere spostamento della posidonia);
- c. Suolo e sottosuolo (monitoraggio dell'evoluzione delle morfologie costiere considerate – erosione delle coste e sviluppo delle dune embrionali, anche sul lungo periodo per valutare l'efficacia degli interventi, come proposto nella relazione scientifica del Prof. Mastronuzzi allegata alla TAV.1_quarter _integrativa 25_03-2019 del Progetto definitivo)
- d. Rumore e vibrazioni (fase di cantiere)

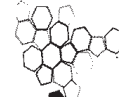
Controdeduzioni proponente

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Il monitoraggio ambientale è individuato nella Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., (art.22, lettera e) e punto 5-bis dell'Allegato VII come "descrizione delle misure previste per il monitoraggio"; esso è parte integrante del provvedimento di VIA (art.28 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) che "contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti".

Per monitoraggio ambientale si intende l'insieme dei controlli, effettuati periodicamente o in maniera continua, attraverso la rilevazione e misurazione nel tempo, di determinati parametri biologici, chimici e fisici che caratterizzano le componenti ambientali impattate dalla realizzazione e/o dall'esercizio delle opere.

Tra gli obiettivi del PMA vi è appunto quello di correlare gli stati *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale; pertanto, così come richiesto e ad integrazione della SIA, si integrerà questo aspetto.

A) AMBIENTE IDRICO:

Considerando che l'unico intervento ad interferire con l'ambiente idrico è riferibile all'intervento n° 1 (Ripristino ambientale della zona umida mediante la rimozione di canali artificiali di bonifica) avente l'obiettivo di ripristinare la struttura e la funzionalità del sistema umido preesistente agli interventi di bonifica dello scorso secolo, attraverso l'eliminazione di parte dei canali artificiali presenti e la realizzazione di uno specchio d'acqua, intervento che per la sua specificità non apporterà alcuna modifica quali-quantitativa alla matrice ambientale in oggetto.

Potrà comunque essere previsto un monitoraggio qualitativo delle stesse attraverso indagini analitiche di laboratorio *ante operam*, in fase di cantiere e *post operam* per i parametri di cui alla tabella 3 (scarico in acque superficiali) dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni.

B) ATMOSFERA ED EMISSIONI ODORIGENE:

relativamente alle operazioni di ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia da attuare con l'intervento 3 , lo stato ante-operam della qualità dell'aria così come rilevato dal sistema di monitoraggio di qualità dell'aria presente nella provincia di Brindisi, non evidenzia situazioni critiche né per le polveri né per il biossido di azoto (NO₂) mentre i valori di monossido di carbonio (CO), di particolato (PM₁₀ e PM_{2.5}), generalmente al di sotto delle soglie di attenzione; tali valori potranno subire innalzamenti temporanei durante la breve fase di lavorazione ma ciò sarà principalmente condizionata dalle condizioni climatiche del momento; programmando i lavori durante periodi con venti predominati provenienti da sud, l'impatto delle lavorazioni sulla qualità dell'aria nel sito sarà praticamente nulla.

Nel caso specifico e come richiesto tratteremo solo gli aspetti relativi all'emissioni odorigene della posidonia durante lo spostamento previsto nell'intervento di "Ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di elementi spiaggiati di posidonia".

Nel merito, gli effetti conseguenti alle attività in progetto sono da ritenersi del tutto trascurabili in relazione alla limitatezza dell'arco temporale di riferimento ed inoltre reversibili.

Poiché le stesse interesseranno i momenti di lavorazione con ricadute dirette esclusivamente sugli addetti ai lavori si prevede un monitoraggio delle emissioni odorigene nella sola fase di movimentazione della posidonia.

C) SUOLO E SOTTOSUOLO

Come proposto dal prof. Mastronuzzi nella sua relazione scientifica allegata alla TAV.1_quater_integrativa_25.03.2019 del Progetto Definitivo, il controllo della buona riuscita delle operazioni di ripristino e ricostruzione delle aree dunali alterate, INTERVENTO 3, potrà essere effettuato attraverso un costante monitoraggio di tutti i parametri geometrici e quantitativi che ne caratterizzano gli aspetti geomorfologici.

Pertanto, tutte le valutazioni scientifiche potranno essere supportate da una serie di dati , acquisiti più volte nel corso del monitoraggio che, per necessità di validazione, non potrà essere inferiore ai 12 mesi, tale da comprendere l'intero ciclo stagionale che caratterizza la dinamica meteo-marina; i risultati scientificamente apprezzabili e significativi circa la buona riuscita e l'efficacia delle operazioni di ripristino e ricostruzione potranno essere discussi e verificati esclusivamente dopo il periodo di monitoraggio, al termine di almeno un anno di osservazione e raccolta dati.

MONITORAGGIO DELLA COSTA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Ci riferiamo al monitoraggio dell'evoluzione delle morfologie costiere considerate, all'erosione delle coste e sviluppo delle dune embrionali, anche sul lungo periodo per valutare l'efficacia degli interventi in progetto; come è noto a seguito della realizzazione di interventi di difesa costiera e di ripascimento artificiale dei litorali, si è fatta sempre più pressante la necessità di conoscere il loro stato e la loro tendenza evolutiva e ciò soprattutto in presenza di interventi specifici come nel caso di specie. Il monitoraggio dei litorali è quindi divenuta un'attività integrante e funzionale alla pianificazione e gestione della fascia costiera, anche se spesso viene attuato con procedure non codificate e con tempistiche non sempre idonee a descrivere i processi in atto e a trarre informazioni che possano supportare le scelte decisionali. Sebbene ogni singolo tratto costiero ed ogni processo che ne modella la forma richieda specifiche procedure di rilievo e di analisi dei dati, è necessario definire dei requisiti minimi di accuratezza delle misure e di tempistica delle operazioni, in modo da poter disporre di un livello di conoscenze omogenee, tale da consentire il confronto fra i dati e l'esportazione dei risultati delle varie esperienze gestionali e costruttive.

OBIETTIVI DEL MONITORAGGIO

- Studio dell'evoluzione costiera a medio/lungo termine per l'impostazione di piani di sviluppo e di gestione;
- Analisi del bilancio sedimentario del litorale per lo studio dei rapporti fra input fluviale e dispersione cross- e long-shore dei materiali;
- Studio dell'evoluzione costiera a breve termine per la valutazione dell'efficacia degli interventi di difesa;
- Determinazione dell'estensione e della qualità dell'arenile.

IMPOSTAZIONE PROGRAMMA MONITORAGGIO

Il monitoraggio dell'evoluzione del litorale interessato dall'INTERVENTO 3, pur finalizzato alla determinazione del suo stato futuro a seguito degli interventi previsti, non può prescindere dalla conoscenza della storia del litorale stesso, se non altro per verificare se gli interventi da attuare possano o meno modificare le tendenze passate.

Mentre per il monitoraggio di lungo periodo non è ovviamente definito un limite temporale, ma solo la frequenza dei rilievi, per un monitoraggio di medio termine volto a valutare l'effetto delle opere o della durata di ripascimenti artificiali, i tempi sono relativamente ridotti e valutabili ad almeno 12 mesi come indicato dal prof. Mastronuzzi.

I rilievi vengono generalmente svolti secondo le seguenti attività:

- Determinazione punti noti per l'utilizzo della strumentazione GPS e livellazione
- Rilievo della linea di riva
- Rilievo topografico della parte emersa

D) RUMORE E VIBRAZIONI (fase di cantiere):

Considerata la delicatezza del contesto ambientale in cui dovranno essere realizzati i lavori si dovranno utilizzare piccoli mezzi d'opera gommati e dotati di rastrelliera e benna mordente; i rumori e le vibrazioni saranno ridotti al minimo indispensabile con l'accortezza di prevedere, nel cronoprogramma del progetto esecutivo, di effettuare le lavorazioni fuori dai periodi di nidificazione e riproduzione delle specie ivi presenti. Ove possibile saranno utilizzate lavorazioni a mano con impiego di attrezzi di tipo manuale non motorizzati. In questo contesto il monitoraggio consisterà nel verificare che non si superino i limiti imposti dalla normativa vigente, adottando una eventuale riprogrammazione o integrazione di punti di monitoraggio, frequenze di misura e parametri da ricercare.

LIMITI

Il Comune di Carovigno non è dotato di zonizzazione acustica del proprio territorio ed è quindi applicabile l'art.8, comma 1 del DPCM 14.11.1997 insieme ad i limiti di accettabilità validi su tutto il territorio nazionale di cui all'art.6, comma 1 del DPCM 01.03.1991 di seguito riportati:

- limite diurno 70dB(A)
- limite notturno 60 dB(A)

Parere Arpa

1. AMBIENTE IDRICO

Ritenendo l'applicazione dei parametri della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. non appropriata al caso in questione, si richiede al proponente di effettuare il monitoraggio qualitativo delle acque attraverso indagini analitiche di laboratorio *ante operam*, in fase di cantiere (bimestrale) e *post operam* (almeno bimestrale)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

per due anni) considerando almeno il seguente set di parametri chimici e microbiologici, selezionati tra quelli più rappresentativi dell'attuale contesto ambientale:

- temperatura, conducibilità PH, salinità, % O₂, clorofilla e Solidi Sospesi totali, COD, Azoto nitrico, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto totale, Fosforo Totale, *Escherichia coli*, Enterococchi intestinali (tutte le fasi);
- inoltre si considerino i parametri delle Tabelle 1a e 1b del DM 172/2015 per la fase *post operam*, da concordare con l'Agenzia prima dell'inizio della fase di cantiere.

2. ATMOSFERA ED EMISSIONI ODORIGENE

Si prende atto di quanto previsto dal proponente e si richiede di concordare con l'Agenzia prima dell'inizio della fase di cantiere la localizzazione dei punti di monitoraggio.

3. SUOLO E SOTTOSUOLO

Si prende atto di quanto previsto dal proponente e si richiede che, la frequenza dei rilievi proposti sia almeno trimestrale per contemplare l'influenza delle dinamiche meteo-marine stagionali sull'evoluzione della morfologia costiera.

4. RUMORE E VIBRAZIONI

Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, si prende atto delle integrazioni presentate dal proponente in particolare, per quanto di competenza della UOS Agenti Fisici del DAP Brindisi, in relazione alla matrice acustica. In particolare lo scrivente ufficio, esaminati i principi procedurali ai quali il proponente dichiara di volersi attenere durante la conduzione della fase di cantiere nella quale sono previsti i maggiori impatti per la matrice attenzionata, ritiene necessario evidenziare quanto segue con suggerimento all'A.C. di elevare le raccomandazioni di seguito impartite a rango di prescrizione:

- Tutti i macchinari da utilizzarsi dovranno essere conformi alla Direttiva 2000/14/CE del 08/05/2000;
- Dovrà essere privilegiato prioritariamente il ricorso a strumenti di tipo manuale in alternativa a quelli elettrici o meccanizzati;
- Nell'organizzazione delle attività di cantiere dovrà essere preclusa la possibilità di svolgere in contemporanea fasi lavorative acusticamente impattanti in modo da evitare sommatorie di effetti;
- Data la particolarità dell'area di lavorazione (Riserva Naturale dello Stato) ogni fase di cantiere, in relazione in particolare alla fase stagionale di realizzazione ed alle procedure esecutive adottate, dovrà essere avallata anche da esperto naturalista che verifichi l'assenza di ripercussioni sulla fauna con particolare riferimento ai cicli naturali della stessa (ad esempio disturbi alla nidificazione o ai flussi migratori e così via);
- Tutte le attività dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 3/02 sia in termini di immissioni acustiche che di orari di lavoro;
- eventuali ricorsi allo strumento della deroga previsto dalla L.R. 3/02 in tema di attività di cantiere dovranno essere subordinati alla preventiva verifica della impossibilità di mettere in esecuzione alternative misure alternative, anche procedurali o organizzative, che possano consentire il rispetto di quanto previsto dalla richiamata norma regionale ed alle specifiche prescrizioni impartite dalla Autorità Competente.

4

Punto 2 parere Arpa Puglia 69190 del 15/10/2020. In relazione agli impatti dell'opera sulla componente suolo nella fase di Cantiere, il Proponente a p. 40 del SIA, valuta che *"l'impatto principale è connesso alla realizzazione degli scavi, sbancamenti e movimento terra"*, ma nella sezione riguardante gli interventi di mitigazione a p. 42 del SIA dichiara che non è prevista alcuna misura di mitigazione a riguardo.

Controdeduzioni proponente

Lo studio di impatto ambientale viene effettuato per valutare appunto l'impatto che l'opera ha sull'ambiente: nel nostro caso gli scavi, gli sbancamenti e il movimento di terra ad essi collegato riguardano il ripristino dello stato dei luoghi con conseguente ripristino dello stato ambientale ante bonifica; le operazioni previste consistono nel colmare i canali di bonifica utilizzando il terreno che fu accumulato ai margini per la loro realizzazione, realizzando così una operazione inversa di ripristino dell'ambiente naturale pre-esistente gli anni '30. Trattandosi di interventi di breve durata con impatto totalmente reversibile non si ritiene di dover prevedere interventi di mitigazione.

Parere Arpa

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Preso atto della dichiarazione del proponente si consideri quanto espresso al punto 3 successivo.

Punto 3 parere Arpa Puglia 69190 del 15/10/2020

In merito alla realizzazione degli scavi, sbancamenti e movimento terra, nella documentazione prodotta dal Proponente è presente l'allegato I, nominato "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo", riproposto anche nella documentazione del Progetto definitivo in TAV.19 "Piano di utilizzo terre e rocce da scavo". In realtà il documento in questione, contiene la "Relazione sulla gestione dei rifiuti" nell'ambito del progetto proposto, costituita da una sezione riguardante il materiale della rimozione del sistema di bonifica, una sezione riguardante i rifiuti prodotti dalla vagliatura della posidonia da raccogliere e spostare per il ripristino dunale e la mitigazione dell'erosione costiera, e una sezione riguardante l'eradicazione delle specie vegetali esotiche invasive e il relativo trasporto in discarica autorizzata. Il documento presentato non può essere considerato valevole come Piano di utilizzo ai sensi del DPR 120/2017, pertanto come previsto dall'art. 9 dello stesso DPR, prima della conclusione del procedimento di VIA il proponente deve trasmettere all'A.C. e allo scrivente DAP Brindisi di ARPA Puglia il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità dell'allegato 5 allo stesso regolamento

Controdeduzioni proponente

È stato predisposto idoneo e separato elaborato (TAV.19_Rev 03), al quale si rimanda, secondo le specifiche richieste ottemperando a quanto prescritto sia dall' ARPA DAP BRINDISI, sia dall' ARPA DAP LECCE Servizio Territoriale.

Parere Arpa

In via preliminare si specifica che, per competenza territoriale provinciale, il presente parere è espresso unicamente dal DAP Brindisi e non dal DAP Lecce di ARPA Puglia come dichiarato dal proponente.

Il proponente ha presentato l'elaborato TAV. 19 Rev. 03 che sostituisce la TAV. 19/bis denominato "Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (redatto in conformità dell'allegato 5 – DPR 120/2017)" al fine di adempiere alle richieste formulate al p.to 3 nel parere ARPA prot. n. 69190 del 15.10.2021.

Al fine di comprendere le valutazioni espresse da ARPA sull'elaborato trasmesso si premette quanto segue. Il progetto prevede il totale riutilizzo del materiale "accumulato tra un canale e l'altro" durante le precedenti attività di bonifica che hanno previsto la realizzazione di canali artificiali al fine di convogliare rapidamente le acque superficiali verso il mare ed aumentare la superficie di terreno coltivabile.

Pertanto, riutilizzando il materiale presente nello stesso sito il progetto non è subordinato alla presentazione del Piano di Utilizzo (PdU,) propriamente detto, ai sensi del DPR 120/2017, ma al fine di una maggiore tutela di un'area sensibile quale la Riserva di Torre Guaceto e nel rispetto del principio di precauzione, lo scrivente dipartimento di ARPA PUGLIA, ha ritenuto necessario richiedere la presentazione del PdU utile, anche, a comprendere l'incidenza delle attività antropiche pregresse sulle matrici ambientali interessate.

Alla luce di quanto premesso si riporta quanto segue:

Dall'esamina del documento sopra citato, il proponente dichiara che trattandosi di interventi localizzati all'interno di un'area protetta e tutelata da un punto di vista ambientale, non risultano indagini ambientali pregresse.

Si ritiene condivisibile, vista la localizzazione dell'area, la scelta del proponente di non effettuare indagini conoscitive nell'attuale fase progettuale (progetto definitivo) però si ritiene necessario in fase esecutiva prevedere le indagini ambientali necessarie ad attestare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4. Anche se i materiali movimentati provengono dallo stesso sito di produzione, tali indagini consentono di ottenere un quadro conoscitivo degli impatti che le precedenti attività di bonifica possono aver comportato sul terreno "accumulato tra un canale e l'altro" che verrà successivamente impiegato per il ricolmo dei canali.

Nell'eventualità in cui su tale materiale venga rilevata la presenza di materiali di riporto si chiede di attuare quanto previsto nell'allegato 10 del citato DPR al fine sempre di accertare i requisiti di cui all'art. 4.

Il proponente prima della conclusione dell'iter procedimentale del dovrà chiarire se il materiale impiegato per il riempimento dei canali verrà solo movimentato dal punto di attuale localizzazione al punto finale o se si prevede un temporaneo accumulo lungo le pareti del canale. Oltre ad esplicitare meglio cosa si intende per "presenza di materiali con specifiche sostanze" riportato al p.to 4 pag 4 dell'elaborato oggetto di valutazione (Tav. 19).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Alla luce di quanto sopra espresso si ritiene di poter valutare positivamente l'elaborato trasmesso con le integrazioni richieste. Il Proponente nella fase esecutiva dovrà trasmettere PdU integrato e crono programma delle attività al fine di consentire agli Enti coinvolti eventuali verifiche sul campo.

Punto 4 parere Arpa Puglia 69190 del 15/10/2020

In relazione alle misure di mitigazione degli impatti sulla componente suolo nella fase di cantiere, il proponente ha proposto per mitigare gli effetti di possibili sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nelle aree di cantiere la realizzazione di canalizzazioni con tubazioni in materiale plastico confluenti in vasche di sicurezza in grado di trattenere l'eventuale sversamento. Al fine di rendere efficaci le opere proposte è necessario che l'area di cantiere sia allestita in modo tale da far defluire eventualmente i liquidi sversati verso la canalizzazione proposta. Inoltre, si prescrive di collocare eventuali serbatoi di sostanze liquide o oleose utili alla trazione dei mezzi in aree adeguatamente impermeabilizzate dotate di bacini di contenimento idonei.

Controdeduzioni proponente

In fase esecutiva saranno attuate le misure di mitigazione atte a limitare gli effetti di possibili sversamenti accidentali di sostanze inquinanti nelle varie aree di cantiere (INTERVENTI 1, 2, 3, 4) mediante la realizzazione di canalizzazioni con tubazioni in materiale plastico confluenti in vasche a tenuta in grado di trattenere eventuali sversamenti. Così come prescritto dall'ente competente (ARPA DAP BRINDISI/LECCE), in fase esecutiva, per una migliore efficacia contenitiva l'intera area di cantiere sarà allestita in modo tale

da far defluire i liquidi eventualmente sversati verso la prevista canalizzazione; a tale scopo e funzione potranno essere utilizzati, ove possibile e consentito dalle pendenze, appositi teli in plastica con sovrapposizione alle giunture nel senso dello scorrimento. Tali particolari di dettaglio, come da accordi con il RUP, saranno previsti nell'ambito degli elaborati relativi alla cantierizzazione degli interventi che saranno prodotti in fase di progettazione esecutiva.

Parere Arpa

Preso atto di quanto presentato dal proponente, si ritiene di poter valutare positivamente quanto trasmesso con le integrazioni richieste.

Punto 5 parere Arpa Puglia 69190 del 15/10/2020

Per l'utilizzazione della posidonia nelle opere di ripristino dunale e la mitigazione dell'erosione costiera, in relazione a quanto indicato nella Circolare Ministeriale 8123 del 17/03/2006 e nelle Linee guida per la gestione delle biomasse vegetali spiaggiate approvate con D.D. n. 229/2015 dal Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, si considera quanto riportato nella relazione scientifica del Prof. Mastronuzzi allegata alla AV.1_quarter_integrativa 25_03-2019 del Progetto definitivo, in relazione alle biomasse vegetali spiaggiate ex situ in cui si dichiara l'applicazione dell'opzione 3 della DD n. 229/2015. Il sito in cui trasportare la biomassa vegetale spiaggiata dovrà essere individuato in prossimità del sito di origine o comunque all'interno della medesima unità fisiografica, nel quale accumulare il materiale raccolto in battigia rimuovendo e smaltendo in discarica i rifiuti grossolani. La preliminare fase di selezione del materiale vegetale potrà essere condotta con mezzi manuali e/o meccanici che non dovranno comunque arrecare danni all'arenile (è vietato l'uso di mezzi cingolati). L'attività prevista con l'opzione 3 rientra nell'ambito del processo di recupero rifiuti urbani individuato con codice R10 nell'Allegato C al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. È necessario l'accertamento della qualità del materiale da raccogliere e trasportare in altro sito, sottoponendo ad accertamenti analitici minimi le biomasse vegetali in questione. In particolare, il materiale dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (Escherichia coli, Enterococchi fecali, spore di clostridi solfito-riduttori) e a valutazione del contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri. Tali test analitici risultano sufficienti purché il Comune territorialmente competente attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona. Inoltre dovrà essere accertata la compatibilità delle operazioni di conferimento con la natura dei siti di destinazione affinché venga in ogni caso preservata l'integrità ambientale e paesaggistica di questi ultimi.

Controdeduzioni proponente

Si recepisce quanto indicato e pertanto, in fase esecutiva, così come raccomandato e prescritto:

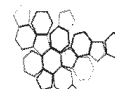
1. il sito in cui trasportare la biomassa vegetale spiaggiata sarà, in fase di esecuzione delle opere, individuato in prossimità del sito di origine e comunque all'interno della medesima unità fisiografica, così come prescritto e raccomandato dall'ente con proprio parere, avendo cura di rimuovere e smaltire, in fase di accumulo, in discarica i rifiuti grossolani;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

2. la fase preliminare di selezione del materiale vegetale sarà condotta con mezzi manuali e/o meccanici gommati per non arrecare danni all'arenile, escludendo in modo assoluto i mezzi cingolati;
3. poiché l'attività da svolgere con l'OPZIONE 3 rientra nell'ambito del processo di recupero rifiuti urbani, con codice R10 nell'allegato C al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.iii, si procederà con l'accertamento della qualità del materiale da raccogliere e trasportare in altro sito (discarica ovvero centri di raccolta specializzati) e sottoponendo ad accertamenti analitici minimi le biomasse vegetali da ricollocare. In particolare il materiale sarà sottoposto alle prove microbiologiche indicate nel parere (escheriachia coli, enterococchi fecali, spore di clostridi solfitoliriduttori) e alla valutazione del contenuto di idrocarburi totali su campioni prelevati ogni 100m. Ciò sarà sufficiente purché il comune attesti l'assenza di fonti di inquinamento nella zona; in tal senso non si hanno notizie di tali presenze inquinanti. Sempre in fase esecutiva sarà accertata la compatibilità delle operazioni di conferimento con la natura dei siti di destinazione al fine di preservare l'integrità ambientale e paesaggistica di questi ultimi; il progetto esecutivo terrà conto solo del conferimento in discarica e/o centro di raccolta specializzato.

In fase di progettazione esecutiva, come da accordi con il RUP, sarà inserito all'interno degli elaborati progettuali tutto quanto indicato e raccomandato dall'ARPA DAP BRINDISI/ LECCE Servizio Territoriale.

Parere Arpa

Preso atto di quanto presentato dal proponente, si ritiene di poter valutare positivamente quanto trasmesso con le integrazioni richieste.

Punto 6 parere Arpa Puglia 69190 del 15/10/2020

Mentre per l'eventuale gestione delle biomasse vegetali spiaggiate all'interno dell'area, trattandosi di zona tutelata, dove possibile si prediliga il mantenimento in loco delle biomasse vegetali presenti nell'area (sul modello delle spiagge ecologiche) con obbligo di garantire la pulizia della spiaggia dai rifiuti antropici.

Controdeduzioni proponente

Il proponente non ha riscontrato la questione rilevata.

Parere Arpa

Si ribadisce quanto già espresso al punto 6 parere Arpa Puglia 69190 del 15/10/2020.

Si prende atto di quanto dichiarato dal proponente al paragrafo 11.6 e 11.7 della TAV. 1.5: in merito alla bonifica e rimozione dell'amianto presente nell'area della riserva, riservandosi eventualmente di riscontrare in separata sede.

Cordiali saluti

7

IL DIRETTORE DEI SERVIZI
TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali


SEDE**Parere espresso nella seduta del 14/04/2021 - Parere Finale.**ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA xxx: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <i>Indicare Nome e codice Sito</i> Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Per "Interventi di Conservazione e di Ripristino Ecologico a favore di habitat e specie di duna e di area umida nella riserva naturale statale di Torre Guaceto sito in agro di Carovigno (BR)"
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)
Autorità Comp.	Regione Puglia, , ex l.r. 44/75
Proponente:	Consorzio di Gestione di Torre Guaceto – Carovigno (BR)

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 11/03/2021 (rev.00, data Nov.2018):

 20210309_Integrazioni_merito_H84G18000010006-PAUR-PROGETTO-2021-03

Che contiene i seguenti elaborati:



-  0000784-BD-21 determinazione Integrazione prog def PAUR-signed
-  0000785-G-21 INVIO
-  TAV 1 Relazione illustrativa
-  TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 ÔÇÉ RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021)
-  Tav 1.6 - INTEGRAZIONE RELAZIONE SCIENTIFICA
-  TAV 1_bis relazione integrativa 01-02-2018
-  TAV 1_quater-relazione_integrativa 25-03-2019
-  TAV 1_ter_Relazione_integrativa_06-07-2018
-  TAV 2 bis elenco prezzi 02.2020
-  TAV 3 bis computo metrico 02.2020
-  TAV 4 bis quadro economico 02.2020
-  TAV 5 Planimetra generale-820X580
-  TAV 6 planim riprist ambient canali artificiali-800X500
-  TAV 7 planim centro ripopolam moretta tabaccata-800X500
-  TAV 8 progetto ripristino dunale 950x600
-  TAV 9 intervento pilota per il control delle specie esotiche-800x500
-  TAV 10 PPTR 610x550
-  TAV 11 Relazione paesagg e stud imp ambientale
-  TAV 12 ortofoto aree di intervento 310x650
-  Tav 13 Rev 02 ÔÇò Cronoprogramma lavori agg Marzo 2021
-  TAV 14 calcolo incid costi sicurezza
-  TAV 15 costi della sicurezza

-  TAV 16 prime indicazioni del PSC
-  TAV 17 stralcio catastale-860x1300
-  TAV 18 relazione geologica 22-01-2018
-  TAV 19 Rev 03 Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo agg Marzo 2021
-  TAV 20 piano smaltimento materiale organico
-  TAV 21 Relazione tecnica integrativa per az. 1)
-  TAV 21.a Ubicazione intervento az. 1)
-  TAV 21.b Stato dei luoghi az. 1)
-  TAV 21.c Ubicazione intervento az. 1)
-  TAV 21.d Planimetria stato dei luoghi az. 1)
-  TAV 21.e Planimetria di progetto az. 1)
-  TAV 22 Rev 02 Individuazione della linea elettrica oggetto di furto e da ripristinare agg Marzo 2021
-  TAV 23 Rilievo georeferito canali di bonifica
-  TAV 24 Rappresentazione aree di cantiere



Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'area oggetto di intervento è situata a nord della città di Brindisi, all'interno dell'Area Marina Protetta (AMP) – Riserva Naturale dello Stato di Torre Guaceto in località Punta Penna Grossa; l'intero parco si estende per quasi 1.100 ettari a terra e 2.200 in mare, preservando circa 8 km di costa.

L'intera area di progetto ricade all'interno dei perimetri della Riserva Naturale Statale e del SIC Torre Guaceto e Macchia di S. Giovanni (codice: IT9140005); Eccetto la zona di ripristino dunale la restante area di progetto ricade dei perimetri della ZPS Torre Guaceto (codice: IT9140008) – (Relazione Illustrativa)

Descrizione dell'intervento

Gli interventi previsti in progetto sono sintetizzabili in n. di 4, ognuno con uno specifico obiettivo:

INTERVENTO	OBIETTIVO PRIMARIO	OBIETTIVO SECONDARIO
1 - Ripristino ambientale della zona umida mediante la rimozione di canali artificiali di bonifica	Ripristinare la struttura e la funzionalità del sistema umido preesistente agli interventi di bonifica dello scorso secolo, attraverso l'eliminazione di parte dei canali artificiali presenti e la realizzazione di uno specchio d'acqua	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di un ambiente particolarmente favorevole per le specie target moretta tabaccata, tarabuso e re di quaglie - Riduzione della pericolosità per gli incendi nel canneto - Avvio del monitoraggio sulla testuggine palustre europea (<i>Emys orbicularis</i>) e su quella americana (<i>Trachemys scripta</i>)
2 - Realizzazione di un centro per il ripopolamento di moretta tabaccata (<i>Aythya nyroca</i>)	Realizzare strutture atte all'allevamento, riproduzione e reintroduzione locale della specie di uccello di interesse conservazionistico moretta tabaccata (<i>Aythya nyroca</i>)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica
3 - Ripristino dunale e mitigazione dell'erosione costiera mediante accumulo di residui spiaggiati di posidonia	Eseguire un'opera di mitigazione del rischio idrogeologico e di ripristino degli habitat e della biodiversità lungo il litorale ad ovest Punta Penna Grossa	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della "risorsa" delle biomasse vegetali spiaggiate
4 - Intervento pilota per il controllo delle specie vegetali esotiche invasive	Eliminazione di specie vegetali esotiche invasive presenti nel sistema dunale: <i>Carpobrotus edulis</i> , <i>Acacia saligna</i> e <i>Myoporum insulare</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione della frequenze locale di specie ospiti del batterio <i>Xylella fastidiosa</i>



Nella seduta del Comitato VIA del 22/10/2020 sono state richieste le seguenti integrazioni:

- 1) Sia data evidenza su cartografia georeferenziata dei canali oggetto di intervento;
- 2) Sia prodotta una relazione tecnica di dettaglio dei lavori relativi all'intervento 1 corredata da elaborati grafici planimetrici in opportuna scala e sezioni quotate, inerente la situazione ante operam e post operam delle aree oggetto di intervento e del sistema globale di canali artificiali di bonifica, tesa a verificare l'influenza delle opere a farsi sul sistema di drenaggio esistente e sulle aree della riserva;
- 3) Sia presentata una relazione inerente alla coerenza / integrazione dei progetti (a titolo indicativo e non esaustivo l'intervento IDVIA 506 "Progetto di "utilizzo dei reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello stato di Torre Guaceto", sito in località torre Guaceto, Carovigno (BR)") presentati nell'area della Riserva e valutati il cumulo degli effetti dagli stessi indotti sulle peculiarità ambientali.
- 4) Sia verificata l'interferenza degli interventi proposti con la condotta del depuratore di Carovigno e sia chiarito se la stessa sia coinvolta nella proposta in oggetto;
- 5) Siano rappresentate le aree di cantiere e gli spazi individuati per la movimentazione dei mezzi e la gestione del materiale movimentato, e valutati i relativi impatti;
- 6) Sia valutata l'opportunità di realizzare la viminata dell'intervento n. 3 di progetto mediante l'infissione diretta dei pali (evitando scavi in trincea) e sia verificata pre e post operam l'eventuale insorgere di azioni erosive dovuti alle azioni meteo marine per fenomeni di riflessione dell'onda;
- 7) Siano rappresentate su cartografia georeferenziata le aree di prelievo e destino delle Biomasse vegetali spiaggiate e sia dimostrata la sussistenza dei requisiti di cui alle L.G. della DD Servizio Demanio e Patrimonio n. 229 del 22.06.2015.
- 8) Approfondimento del SIA circa il monitoraggio degli indicatori riguardanti le seguenti componenti ambientali in ogni singola fase (ante operam, fase di cantiere e post operam): o Ambiente Idrico (in termini quantitativo e qualitativo); o Atmosfera ed emissioni odorigene (fase di cantiere durante lo spostamento della Posidonia); o Suolo e Sottosuolo (eventuale evoluzione delle morfologie costiere, erosione della costa e sviluppo delle dune embrionali) o rumore e vibrazioni in fase di cantiere.
- 9) Modalità di gestione del materiale movimentato, descrizione dell'ubicazione e conformazione dei depositi; caratterizzazione;
- 10) Sia prodotto un cronoprogramma degli interventi previsti, che tenga conto dei periodi di riproduzione della fauna.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano, a seguito delle integrazioni prodotte con l'elaborato Tav. 19 Rev. 03 che precisa come il Piano interessi solo l'Intervento 1 – Ripristino Ambientale della zona umida mediante la rimozione dei canali artificiali di bonifica e le modalità operative di lavoro e utilizzo, sia esaustivo nella completezza documentale.



Nello specifico:

Punto 1. l'ubicazione dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo con l'indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie; l'unico sito interessato dai lavori di scavo è quello relativo all'INTERVENTO 1 ove i canali di bonifica esistenti, realizzati all'epoca della bonifica scavando il terreno naturale e accumulandolo tra un canale e l'altro, saranno ricolmati con lo stesso materiale, invertendo le lavorazioni a suo tempo realizzate. I volumi in banco sono pari a circa 4.550,00 mc mentre la litologia è totalmente costituita da terreno vegetale.

Punto 2: l'ubicazione dei siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione. I siti e i cicli produttivi di destinazione possono essere alternativi tra loro; essendo previsto il totale riutilizzo in loco non sono stati individuati siti di destinazione né cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo classificate come sottoprodotti.

Punto 3: le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3 del DPR. 120/2017; non è prevista alcuna pratica industriale per il miglioramento delle caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo, con riferimento a quanto indicato all'allegato 3 del DPR. 120/2017;

Punto n. 4: le modalità di esecuzione e le risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita in fase progettuale in conformità alle previsioni degli allegati 1, 2 e 4 del DPR. 120/2017 : i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento portano a pensare di caratteristiche geologiche- idrogeologiche naturali dei siti che possono comportare la presenza di materiali con sostanze specifiche; .

- le modalità di campionamento, preparazione dei campioni e analisi con indicazione del set dei parametri analitici considerati che tenga conto della composizione naturale delle terre e rocce da scavo, delle attività antropiche pregresse svolte nel sito di produzione e delle tecniche di scavo che si prevede di adottare, esplicitando quanto indicato agli allegati 2 e 4 del DPR. 120/2017.

Punto 5: l'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito;

non sono previsti siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo poiché tutto il materiale sarà integralmente riutilizzato in sito.



Punto 6: I percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché delle modalità di trasporto previste (ad esempio, a mezzo strada, ferrovia, slurrydotto, nastro trasportatore).; non sono previsti trasporti di terre e rocce da scavo tra diverse aree impiegate nel processo di gestione.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che le integrazioni prodotte diano riposta alle osservazioni/chiarimenti richiesti. In particolare:

Punto 1) evidenza su cartografia georeferenziata dei canali oggetto di intervento: Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 12 con la produzione di una tavola tematica con l'indicazione georeferenziata dei vertici dell'area di intervento (**TAV. 23**),

Punto 2) Sia prodotta una relazione tecnica di dettaglio dei lavori relativi all'intervento 1 corredata da elaborati grafici planimetrici in opportuna scala e sezioni quotate, inerente la situazione anteoperam e post operam delle aree oggetto di intervento e del sistema globale di canali artificiali di bonifica, tesa a verificare l'influenza delle opere a farsi sul sistema di drenaggio esistente e sulle aree della riserva: Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 13 rispondendo anche alle integrazioni richieste da Provincia di Brindisi - Sezione Lavori Pubblici (prot. 7376 del 22.05.2020). In particolare il proponente elabora i seguenti documenti che integrano in toto le richieste effettuate:

- TAV. 21 : RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA;
- TAV. 21.a: Ubicazione intervento su stralcio del rilievo aero-fotogrammetrico;
- TAV. 21.b: Stato dei luoghi e progetto su ortofoto;
- TAV. 21.c: Ubicazione area di intervento su estratto di mappa catastale;
- TAV. 21.d: Planimetria stato dei luoghi redatta sulla base del rilievo aero-fotogrammetrico;
- TAV. 21.e: Planimetria di progetto redatta sulla base del rilievo aero-fotogrammetrico



- TAV. 22: Ubicazione linea elettrica, ora aggiornato con la TAV.22_Rev.02

Punto 3) Sia presentata una relazione inerente alla coerenza / integrazione dei progetti (a titolo

indicativo e non esaustivo l'intervento IDVIA 506 "Progetto di "utilizzo dei reflui affinati provenienti dal depuratore consortile di Carovigno nel comparto agricolo della Riserva Naturale dello stato di Torre Guaceto", sito in località torre Guaceto, Carovigno (BR)" presentati nell'area della Riserva e valutati il cumulo degli effetti dagli stessi indotti sulle peculiarità ambientali: Il

proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 14 elaborando una relazione in merito con corrispettiva cartografia. Con riferimento alla valutazione degli effetti significativi del presente progetto sull'ambiente sono stati valutati gli effetti cumulativi derivanti dai seguenti progetti esistenti e/o approvati nell'area oggetto di studio:

- INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLA RISERVA NATURALE DELLO STATO DI TORRE GUACETO E DEL SIC_TORRE GUACETO E MACCHIA SAN GIOVANNI;
- UTILIZZO DI REFLUI AFFINATI PROVENIENTI DAL DEPURATORE CONSORTILE DI CAROVIGNO NEL COMPARTO AGRICOLO DELLA RISERVA NATURALE DELLO STATO DI TORRE GUACETO.

Punto 4) sia verificata l'interferenza degli interventi proposti con la condotta del depuratore di

Carovigno e sia chiarito se la stessa sia coinvolta nella proposta in oggetto: Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 18 chiarendo che tra gli interventi previsti con il presente progetto e la condotta del depuratore, per diverso contesto territoriale di intervento e riferimento, non sussistono interazioni di alcun genere, né di tipo spaziale, né legate alla sovrapposizione di potenziali impatti negativi sulle medesime componenti ambientali, né dovute a potenziali impatti negativi cumulati di eguale o diversa natura rispetto ad uno specifico recettore. Inoltre si chiarisce che la stessa condotta non è in alcun modo coinvolta nella proposta di progetto in oggetto.

Punto 5) siano rappresentate le aree di cantiere e gli spazi individuati per la movimentazione dei mezzi e la gestione del materiale movimentato, e valutati i relativi impatti:

Il proponente risponde all'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 19 elaborando in maniera dettagliata ed esaustiva l'integrazione prodotta individuando in maniera puntuale le aree di cantiere e gli spazi per la movimentazione dei mezzi con aggiunta di un elaborato cartografico (tav. 24) e andando ad argomentare ed escludere i



relativi impatti acque, rumori, polveri e, secondariamente, gli effetti sul suolo, sulla vegetazione, sul traffico e sulla produzione di rifiuti.

Punto 6) sia valutata l'opportunità di realizzare la viminata dell'intervento n. 3 di progetto mediante l'infissione diretta dei pali (evitando scavi in trincea) e sia verificata pre e post operam

l'eventuale insorgere di azioni erosive dovuti alle azioni meteo marine per fenomeni di riflessione dell'onda:

Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 24 e in accoglimento di quanto osservato dal Comitato Regionale VIA, come da accordi con il RUP, si adatterà in fase di progettazione esecutiva la soluzione dei pali infissi per la realizzazione della viminata. Le verifiche pre e post operam dell'eventuale insorgere di azioni erosive dovute alle azioni meteomarine per fenomeni di riflessione dell'onda sono riportate nella TAV. 1.6 e nella relazione del Prof. MASTRONUZZI che attestano la conformità dell'intervento in relazione agli eventuali effetti erosivi.

Punto 7) sia rappresentate su cartografia georeferenziata le aree di prelievo e destino delle Biomasse vegetali spiaggiate e sia dimostrata la sussistenza dei requisiti di cui alle L.G. della DD Servizio Demanio e Patrimonio n. 229 del 22.06.2015:

Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 25 identificando le biomasse e gli elementi spiaggiati in continuo movimento ed evoluzione sul litorale interessato e pertanto la loro geolocalizzazione. Per le aree di prelievo si precisa che non è possibile un'esatta ubicazione poiché non si tratta di depositi consolidati ma di biomasse, spesso parzialmente riassorbite durante le mareggiate e con contorni che cambiano in continuazione. Le aree di destinazione, invece, sono quelle individuate sulla tavola di progetto n.8 e la loro effettiva conformazione sarà disponibile solo ad intervento effettuato non avendo a disposizione gli esatti quantitativi di posidonia da ricollocare. Il proponente si impegna durante la fase esecutiva e direzione lavori di effettuare la geolocalizzazione richiesta sia dei siti di prelievo che di collocamento della posidonia.

Punto 8) Approfondimento del SIA circa il monitoraggio degli indicatori riguardanti le seguenti componenti ambientali in ogni singola fase (ante operam, fase di cantiere e post operam):

- **Ambiente Idrico (in termini quantitativo e qualitativo);**
- **Atmosfera ed emissioni odorigene (fase di cantiere durante lo spostamento della Posidonia);**



- **Suolo e Sottosuolo (eventuale evoluzione delle morfologie costiere, erosione della costa e sviluppo**
- **delle dune embrionali)**
- **rumore e vibrazioni in fase di cantiere.**

Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 25 riprendendo l'integrazione formulata alla richiesta di ARPA DAP Brindisi – Lecce – Sezione Territoriale (prot. 69190-37-15/10/2020) dove vengono esplicitati gli indicatori richiesti.

Punto 9) Modalità di gestione del materiale movimentato, descrizione dell'ubicazione e conformazione dei depositi; caratterizzazione: Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 26 riprendendo l'integrazione formulata alla richiesta di ARPA DAP Brindisi – Lecce – Sezione Territoriale (prot. 69190-37-15/10/2020) in particolare al capitolo 11.3 della Tav 1.5 e con idoneo elaborato TAV.19_Rev 03 revisione dell'elaborato TAV.19 "Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato precedentemente.

Punto 10) Sia prodotto un cronoprogramma degli interventi previsti, che tenga conto dei periodi di riproduzione della fauna: Il proponente elabora in maniera dettagliata l'integrazione nella TAV 1.5 - Riscontro ai pareri procedura ID_VIA 496 - RELAZIONE TECNICA (Marzo 2021) pag 26 precisando che generalmente il periodo della riproduzione della fauna è localizzato tra il mese di marzo e il mese di settembre, pertanto il cronoprogramma del progetto esecutivo terrà conto di tale circostanza per evitare l'esecuzione dei lavori nell'arco temporale indicato.

Considerato che gli impatti ambientali attribuibili al progetto possono essere considerati non significativi e negativi, si esprime parere favorevole di compatibilità con rispetto alle prescrizioni indicate nel parere ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0025291 - 32 - 13/04/2021 - SDBR, STBR, che si recepisce in toto.

Inoltre in fase di cantiere siano adottate le seguenti prescrizioni:

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti):

- veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada);

Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3);



- veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III);
- macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I.

INQUINAMENTO ACUSTICO

L'Impresa è tenuta ad impiegare macchine e attrezzature che rispettano i limiti di emissione sonora previsti, per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente entro i tre anni precedenti la data di esecuzione dei lavori.

L'Impresa dovrà inoltre privilegiare l'utilizzo di:

- macchine movimento terra ed operatrici gommate, piuttosto che cingolate, con potenza minima appropriata al tipo di intervento;
- impianti fissi, gruppi elettrogeni e compressori insonorizzati.

ADDESTRAMENTO DELLE MAESTRANZE

La formazione degli operatori è un elemento indispensabile per la buona gestione del cantiere. Tutti gli operatori dovranno pertanto essere edotti preventivamente in merito alle buone pratiche non solo ai fini della sicurezza personale, ma anche ai fini della protezione ambientale. L'addestramento dovrà essere programmato e dovrà prevedere nello specifico l'approfondimento delle varie problematiche su espone.

MODALITÀ OPERATIVE DI CANTIERE

I rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta, allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa. Per i rifornimenti di carburanti e lubrificanti con mezzi mobili dovrà essere garantita la tenuta e l'assenza di sversamenti di carburante durante il tragitto adottando apposito protocollo. È necessario controllare la tenuta dei tappi dal bacino di contenimento delle cisterne mobili ed evitare le perdite per traboccamento provvedendo a periodici svuotamenti. È necessario controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	Assente
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott. Gianni Carena	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	Assente



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Emanuela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Biologiche Dott. Angelantonio Calabrese	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE